



Salto femminile Coppa del Mondo storico battesimo

LILLEHAMMER Sarà un weekend speciale per il salto con gli sci femminile: domani si disputa la prima gara della storia di Coppa del mondo sul trampolino di Lillehammer. Dopo l'esordio nel Mondiale dello scorso inverno a Oslo, ecco il secondo importante passo che porterà le saltatrici alle Olimpiadi Invernali di

Sochi 2014. L'Italia si presenta con ottime credenziali, forte di una squadra competitiva ai massimi livelli che ancora una volta sarà guidata da Elena Runggaldier, medaglia d'argento iridata.

«Siamo emozionati perché l'approdo in Coppa del mondo ha un enorme valore per noi ragazze che ci sia-

mo cimentate nel salto fin dai suoi inizi - racconta la Runggaldier - saremo al fianco dei colleghi uomini, ci aliteremo con loro negli allenamenti e nelle gare e avremo anche una cornice di pubblico sicuramente superiore». Insieme alla Runggaldier, saranno alla Lisa Demetz, Roberta D'Agostina e Evelyn Insam.

Sci Dada e Elena, ora si fa sul serio

Oggi a Lake Louise si corre la prima Discesa libera femminile della stagione. Le due bresciane sono le azzurre di punta insieme a una ritrovata Lucia Recchia

LAKE LOUISE Si parte. Con un carico di speranze e un'ambizione comune per entrambe le bresciane: tornare sul podio, che hanno solo sfiorato nella scorsa stagione. Per Daniela Merighetti ed Elena Fanchini la Coppa del Mondo di sci inizia oggi: alle 20.30 italiane, quando a Lake Louise sarà mezzogiorno e mezzo, scatta la Discesa che inaugura la stagione della velocità femminile.

Le due atlete bresciane arrivano all'appuntamento in forma dopo la preparazione svolta senza particolari intoppi. E con almeno un buon riscontro cronometrico nelle prove dei giorni scorsi. Elena, che su questa pista ed in questa disciplina ha vinto esattamente sei anni fa l'unica gara della sua carriera in Coppa, è stata quinta nella prima giornata di test; Dada, invece, ha ottenuto il secondo tempo l'altro ieri, a 38 centesimi dalla svizzera Maria Kaufmann-Abderhalden. La Merighetti è stata la migliore azzurra anche ieri, chiudendo in ottava posizione ad 1'57 dalla svizzera Dominique Gislin ma rialzandosi palesemente nel tratto finale. Ha messo in mostra comunque ottime linee e gran velocità che oggi dovrà ritrovare in gara sulle nevi canadesi, dove l'anno scorso centrò un settimo ed un quarto posto.

«Sono molto soddisfatta - ha detto la bresciana dopo il traguardo - anche della prova di oggi. Mi sono anche rialzata dopo il secondo intermedio per non sprecare energie; il tempo in prova conta relativamente, ma sono contenta perché ho sciato con buone linee e ottima velocità».

Attardata, invece, Elena Fanchini, che come mercoledì ha commesso alcuni errori chiudendo in ventesima posizione a 2'22 dalla leader. La prima delle sorelle di Montecampione, però, è tranquilla e proverà a far scoccare nuovamente la scintilla sulla pista che l'ha vista trionfare nel 2005. «Oggi ero veloce in alto - ha detto Elena - poi ho commesso due errori prima del salto e ho perso tempo, ma mi sento bene e in gara sarà un'altra cosa».

Ancora bene Lucia Recchia, nona, mentre Johanna Schnarf ha chiuso in dodicesima posizione. Nell'ultima prova, ieri, si è imposta un po' a sorpresa Dominique Gislin, che ha preceduto di 19 centesimi Lindsey Vonn. È chiaro, però, che la statunitense è la grande favorita per la gara di oggi, visto che ieri si è rialzata nel finale dopo essere stata in vantaggio in tutti i parziali e considerando che già martedì aveva dato una bella prova di forza. Con la Riesch-Hoefl ancora indietro, gli unici pericoli

LE PROVE

Ottavo tempo della Merighetti miglior azzurra. Bene la Recchia un po' meno la Fanchini solo ventesima



Daniela Merighetti sulla pista di Lake Louise nell'ultima prova cronometrata

per l'americana possono semmai venire dall'altra tedesca, Viktoria Rebensburg. In buona forma sembra anche la svizzera Maria Kaufmann-Abderhalden, ancora veloce nella prova di ieri. Può essere, insomma, la gara delle

sorprese. Per questo Daniela Merighetti ed Elena Fanchini devono farsi trovare pronte: cominciare bene, magari salire sul podio, può essere il giusto traino per una stagione da protagoniste.

Fabio Tonesi

TIRO CON L'ARCO

Da oggi a domenica Tricolori «3D» a Montichiari

MONTICHIARI Da oggi a domenica al Centro Fiera del Garda è in programma la seconda edizione del Campionato italiano indoor 3D di tiro con l'arco, competizione che la Fiarc ha affidato alla regia organizzativa dell'Asd Arcieri Colli Morenici - Elfi della Rocca. Senza dubbio un significativo attestato di stima, che giunge a valorizzare l'impegno e la passione con cui la società del presidente Lucia Finadri porta avanti l'attività. «Ci è stata chiesta la disponibilità - spiega la stessa Finadri - e noi abbiamo accettato con un mix di orgoglio ed entusiasmo. Sapevamo sin-

dall'inizio che ci sarebbe stato un grande lavoro da fare, ma ci siamo messi a disposizione della Federazione, decisi ad onorare nel migliore dei modi la parola che abbiamo speso, perché siamo convinti che questo evento valorizzi non solo la nostra società e il nostro sport, ma, più in generale, tutta Montichiari». Il Campionato italiano indoor 3D vede la partecipazione di tutti i migliori atleti del panorama nazionale: circa 400 sportivi. Le gare si svolgeranno su due prove di qualificazione (su due distinti campi): la ranking list per l'accesso agli scontri diretti sarà poi redatta

in base alla somma dei punteggi realizzati nelle due prove. Si gareggia venerdì dalle 14 alle 19, sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 9 fino al termine degli scontri diretti, alla fine dei quali si procederà con le premiazioni e con la cerimonia di chiusura della manifestazione. La speranza è che il movimento bresciano non solo si ponga in evidenza a livello organizzativo, ma sia in grado di ben figurare per i risultati. La speranza, insomma, è che gli arcieri bresciani siano in grado di fare centro. Informazioni più dettagliate sul sito www.fiarc.it o al numero 02/89305589.



li giocatori del Cammi con i ragazzi de «Il Vomere»

Rugby Con il Cammi 12 mesi di solidarietà

Realizzato un calendario con i ragazzi disabili de «Il vomere» insieme ai giocatori

CALVISANO Non è una novità che il rugby si sposi volentieri e spesso con la solidarietà e il Cammi Calvisano conferma questa naturale propensione lanciando un'iniziativa in favore dei ragazzi disabili assistiti dalla onlus «Il vomere» di Brescia. Con i ragazzini disabili i giocatori gialloneri hanno trascorso una giornata di gioco e le fotografie scattate sono state utilizzate per realizzare un calendario per il 2012. Il calendario, che ricalca un'analogo iniziativa di

grandissimo successo messa in campo negli anni scorsi, verrà diffuso domenica durante il match del campionato di Eccellenza che vedrà di fronte il Calvisano e il Rovigo (calcio d'inizio alle 15 e diretta Tv su RaiSport). L'iniziativa è stata presentata ieri nella club house del Calvisano ed è stata realizzata in collaborazione con i giovani del Rotaract Club Brescia Sud Est Montichiari, che il prossimo anno compie trent'anni di attività. I membri del Rotaract hanno così deciso

di festeggiare il compleanno impegnandosi in un progetto di solidarietà per aiutare l'associazione «Il vomere» e i ragazzi che assiste. L'intero introito della vendita dei calendari sarà infatti devoluto alla onlus che segue appunto bambini in difficoltà. Domenica, oltre alle due blasonate squadre di rugby che daranno vita a una sfida che è una «classica» del rugby italiano, protagonisti saranno anche i ragazzi de «Il vomere», che durante

l'intervallo si esibiranno in campo in una «haka», la celebre danza di guerra maori che gli All Blacks, la squadra più famosa del mondo, inscenano prima di ogni partita. Inoltre, nell'area «hospitality» dello stadio San Michele, verrà allestita una mostra dei lavori artistici realizzati dai ragazzi disabili. Infine domenica per gli spettatori ci sarà una lotteria con ricchissimi premi il cui ricavato, inutile ribadirlo, andrà ai ragazzi disabili.

Discesa maschile Male l'ultima prova: gli azzurri puntano tutto su Innerhofer

BEAVER CREEK Scatta l'ora dei veloci e l'Italia torna a sperare nelle gare americane del prossimo fine settimana. Gli uomini da domani a domenica sono impegnati a Beaver Creek, in Colorado, sulla micidiale pista «Uccelli da preda», con una discesa, un supergigante ed un gigante. Nella prima prova cronometrata disputata Christof Innerhofer, che ama i tracciati duri e spettacolari, è stato secondo. E la pista del Colorado che ospitò i Mondiali del 1998 ha un tracciato velocissimo e persino rischioso: la prima prova cronometrata in calendario è saltata per le proteste degli atleti a causa di due salti troppo pericolosi che sono stati abbassati.

Ieri però si è disputata la seconda e ultima prova crono e gli azzurri non sono andati per nulla bene: il migliore Innerhofer ha preso ben 1'72 dall'austriaco Hannes Reichel che ha chiuso in 1'43'64, ben due secondi meno del miglior tempo dell'altro ieri fatto segnare da Didier Cuche. L'austriaco ha preceduto il connazionale Kroell, il norvegese Jansrud e lo stesso Cuche. Male Fill e Patscheider con un distacco intorno ai 2 secondi e mezzo e ancora peggio Hell che ha chiuso con 2'97 di distacco.

Ma Beaver Creek, esclusiva località per miliardari americani non lontana da Vail, vedrà quest'anno una lunga permanenza degli atleti dello sci ai quali si agguinceranno anche le ragazze. L'annullamento per mancanza di neve della tappa di Coppa del mondo a Val d'Isere del 10 e 11 dicembre ha infatti comportato lo spostamento delle gare francesi a Beaver Creek: martedì 6 gigante maschile, mercoledì 7 supergigante femminile e giovedì 8 slalom speciale maschile. La quarta gara che era in programma in Francia, una supercombinata femminile, ancora non è stata riassegnata ad altra località.

La modifica del calendario agonistico ha creato qualche problema alle squadre, Italia compresa, tenuto conto che gli slalomisti non dovevano andare in Nord America. Per questo c'è qualche problema per il campione olimpico di slalom Giuliano Razzoli che nei giorni scorsi si è infortunato alla spalla destra in allenamento: gli altri slalomisti sono già stati convocati, ma per Giuliano l'anticipo di tre giorni e lo spostamento della gara oltreoceano, riduce il tempo per recuperare. Solo nei prossimi giorni e con l'ok medico Razzoli deciderà se andare a Beaver Creek o aspettare in Italia il successivo slalom di Coppa del mondo.